

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Questo documento è stato redatto con l'intento di delineare un percorso “sistematico” e “trasparente” lungo il quale collocare le molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica, definendo le linee guida per la condivisione di pratiche valutative ed attribuendo a tale momento valore funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo.

1. VALUTARE: CHI, COSA, COME E PERCHÉ

2. LE ESPERIENZE VALUTATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

2.1. LA PRATICA VALUTATIVA

2.1.1. L'ITER VALUTATIVO

2.1.2. LA PRASSI VALUTATIVA

2.1.3. OBIETTIVI PER LIVELLO

2.1.4. STATISTICA GIUDIZI DI VALUTAZIONE

2.2. L'AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

3. CASI PARTICOLARI DI VALUTAZIONE

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. VALUTARE: CHI, COSA, COME E PERCHÉ

La valutazione è una delle tematiche più sentite nel mondo della scuola e rappresenta un'azione indispensabile nel processo di insegnamento/apprendimento: oggetto di riflessione è la valutazione didattica o valutazione degli apprendimenti.

Valutare è attribuire un valore in funzione di scopi definiti e in base a criteri condivisi; l'oggettività è data dalla condivisione ed è il D.P.R. n° 122/2009 (attuativo della legge n° 169/2008) che ne ribadisce le sedi: *“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri di omogeneità, equità e trasparenza..., i Consigli di Interclasse li aggiornano, i docenti in classe li perseguono”*.

3. LE ESPERIENZE VALUTATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto si sono venuti a creare due percorsi valutativi distinti, con caratteristiche e peculiarità proprie:

- Il primo, legato alla “*PRATICA VALUTATIVA*” propria della funzione docente, che è alla base di un articolato intervento nella didattica, tale da promuovere sia la continuità tra i tre ordini di Scuola dell’Istituto Comprensivo e le Scuole Secondarie di 2° Grado, sia la condivisione della progettazione curricolare, soprattutto per quanto concerne i criteri e le modalità di verifica, premessa fondamentale per una valutazione degli apprendimenti “*valida*” e “*trasparente*”;
- Il secondo, soggetto all’“*AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE*” delle diverse componenti scolastiche (alunni, genitori, insegnanti e personale ATA) che, interrogandosi sulle proprie dinamiche e aspettative, tende al miglioramento della “*qualità scolastica*” e dell’“*azione educativa*”.

2.1 LA PRATICA VALUTATIVA

Comprende:

1. le tappe salienti del percorso intrapreso dal nostro Istituto nell’elaborazione dell’esperienza valutativa (ITER VALUTATIVO);
2. le principali linee guida che vanno ad illustrare la nostra PRASSI VALUTATIVA;
3. gli obiettivi della programmazione graduati su tre livelli (OBIETTIVI PER LIVELLO);
4. le fasi specifiche del percorso diacronico (STATISTICA GIUDIZI DI VALUTAZIONE).

2.1.1 ITER VALUTATIVO

Una riflessione sistematica è iniziata nell'anno scolastico 2003–2004, dopo la somministrazione di un questionario IRRE (Progetto “Aqua”) a tutto il personale dell'Istituto (docenti, personale ATA e genitori) che ha fatto emergere carenze nella condivisione di pratiche valutative e negli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e il confronto dei dati nel tempo. È stata costituita, pertanto, una Commissione mista di docenti dei tre ordini di scuola, con l'obiettivo di analizzare e vagliare diverse indicazioni per una valutazione comune.

Si sono messe a confronto varie ipotesi di valutazione ed organizzazione dei dati ed è stata elaborata una griglia in quindicesimi, così strutturata:

GIUDIZIO	VALORI
<i>Non Sufficiente</i>	1 – 2 – 3
<i>Parzialmente Sufficiente</i>	4 – 5
<i>Sufficiente</i>	6 – 7
<i>Più che Sufficiente</i>	8 – 9
<i>Buono</i>	10 – 11
<i>Distinto</i>	12 – 13
<i>Ottimo</i>	14 – 15

Sono stati individuati gli ambiti disciplinari da inserire nella griglia in modo da comparare i tre ordini di scuola:

DISCIPLINE	
<i>Italiano</i>	<i>Educazioni</i>
<i>Matematica</i>	<i>Lingua Straniera</i> <i>(non per la Scuola dell'Infanzia)</i>
<i>Scienze</i>	<i>Il sé e l'Altro</i> <i>(solo per la Scuola dell'Infanzia)</i>
<i>Antropologia</i>	-

È stata predisposta anche una griglia individuale dell'alunno: in essa vanno registrate le valutazioni quadrimestrali relative alle discipline e la media ottenuta. Questo strumento è conservato nel fascicolo personale e passa da un ordine di scuola a quello successivo. Tale rilevazione è stata utilizzata a cominciare dal 1° Quadrimestre dell'anno scolastico 2004–2005. E' stato poi predisposto e somministrato ai colleghi un questionario per vagliare il grado di adeguatezza e di efficacia di tale strumento.

Dalle indicazioni pervenute si è arrivati alla seguente versione:

GIUDIZIO	VALORI
<i>Non Sufficiente</i>	1 – 2 – 3
<i>Sufficiente</i>	4 – 5 – 6
<i>Buono</i>	7 – 8 – 9
<i>Distinto</i>	10 – 11 – 12
<i>Ottimo</i>	13 – 14 – 15

Sono stati in tal modo mantenuti i 5 giudizi della scheda di valutazione, prevedendo per ciascuno di essi una voce per difetto ed una per eccesso.

Tale griglia è stata utilizzata dal 2° Quadrimestre dell'anno scolastico 2004–2005. Per aiutare il lavoro della Commissione è stato sviluppato, da parte di un insegnante dell'Istituto, un programma informatico che ha permesso di velocizzare le attività di registrazione e di calcolo. La Scuola dell'Infanzia e la Primaria hanno potenziato, nel contempo, le attività di verifica comune, in base a criteri condivisi.

Nell'anno scolastico 2005–2006 il modello è stato revisionato, per uniformarlo alla normativa ministeriale sul portfolio, modificando, dove necessario, la terminologia relativa alle diverse discipline:

DISCIPLINE	
<i>(per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)</i>	
<i>Italiano</i>	<i>Matematica</i>
<i>Inglese</i>	<i>Scienze</i>
<i>2° Lingua Straniera</i>	<i>Tecnologia e Informatica</i>
<i>Storia</i>	<i>Musica</i>
<i>Geografia</i>	<i>Arte</i>
<i>Convivenza Civile</i>	<i>Motoria</i>

DISCIPLINE

<i>(per la Scuola dell'Infanzia)</i>	
<i>Italiano</i>	<i>Scienze</i>
<i>Antropologia</i>	<i>Educazioni</i>
<i>Matematica</i>	<i>Il sé e l'Altro</i>

Sono state inoltre inserite delle note per indicare situazioni particolari:

NOTE	ANNOTAZIONI
<i>H</i>	<i>Diversamente Abile</i>
<i>A</i>	<i>Difficoltà di Apprendimento</i>
<i>C</i>	<i>Difficoltà di Comportamento</i>
<i>S</i>	<i>Straniero</i>
<i>D</i>	<i>Dislessico</i> <i>(solo per la Scuola Primaria e</i> <i>Secondaria di 1°Gr.)</i>
<i>F</i>	<i>Scarsa Frequenza</i> <i>(solo per la Scuola dell'Infanzia)</i>

Lo strumento ha trovato ampio consenso da parte dei colleghi ed è divenuto pratica valutativa del nostro Istituto: ad ogni quadrimestre sono stati analizzati i dati valutativi operando confronti soprattutto per quanto concerne gli “*anni ponte*”.

Alla fine dell’anno scolastico 2005–2006 è stata richiesta la compilazione delle griglie individuali agli Istituti Secondari di 2°Grado per gli alunni iscritti alla classe

prima, provenienti dal nostro Istituto; sono stati presi in considerazione i dati relativi alle discipline comuni: *“Italiano, Inglese, Storia, Matematica”*.

Nell'anno scolastico 2006–2007 il progetto ha contribuito alla certificazione IRRE.

Nell'anno scolastico 2007-2008 sono state apportate delle modifiche alla terminologia delle discipline, come risulta dalle “Indicazioni per il curriculum” (Settembre 2007):

DISCIPLINE <i>(per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)</i>	
<i>Italiano</i>	<i>Matematica</i>
<i>1° Lingua Comunitaria (Inglese)</i>	<i>Scienze Naturali e Sperimentali</i>
<i>2° Lingua Comunitaria (solo per la Secondaria)</i>	<i>Tecnologia</i>
<i>Storia</i>	<i>Musica</i>
<i>Geografia</i>	<i>Arte e Immagine</i>
-	<i>Corpo, movimento e sport</i>

Nell'anno scolastico 2008–2009, in riferimento alla legge 169/2008 (Legge n° 137/2008), è stato necessario riadattare i criteri di valutazione, dovendo gestire i giudizi con voti in decimi: è stato deciso di introdurre il “*mezzo voto*”:

GIUDIZIO	VALORI	GIUDIZIO	VALORI
<i>Mano di quattro</i>	1	<i>Sette e mezzo</i>	9

<i>Quattro</i>	2	<i>Otto</i>	10
<i>Quattro e mezzo</i>	3	<i>Otto e mezzo</i>	11
<i>Cinque</i>	4	<i>Nove</i>	12
<i>Cinque e mezzo</i>	5	<i>Nove e mezzo</i>	13
<i>Sei</i>	6	<i>Dieci</i>	14
<i>Sei e mezzo</i>	7	<i>Dieci con lode</i>	15
<i>Sette</i>	8	-	-

E' progredita, nel contempo, l'individuazione di "*Obiettivi comuni*", graduati in tre "*livelli*" per ogni disciplina, al fine di rendere maggiormente "*omogenea*" e "*trasparente*" la pratica valutativa.

È emersa inoltre la necessità di ampliare il percorso valutativo, aggiungendo alla "*valutazione degli apprendimenti*" (competenze acquisite) la "*valutazione formativa*" cioè dei "*livelli*" e "*standard*" di "*formazione complessiva degli alunni*" (come emerge dal comma 3, art. 1 D.P.R. n° 122/2009: "*la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*"). Sono state individuate, a tal fine, le voci "*aspetti conativi*" e "*progressi o sviluppi*", che concorrono alla definizione del voto da apporre sulla scheda.

La Commissione ha quindi elaborato tabelle di corrispondenza per valutare gli "*aspetti conativi*" (impegno, interesse e partecipazione) e i "*progressi o sviluppi*" che l'alunno ha compiuto in relazione al punto di partenza;

- per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado:

ASPETTI CONATIVI <i>(impegno, interesse, partecipazione...)</i>	VOTO
<i>Si è impegnato con responsabilità e costanza.</i>	10
<i>Si è impegnato in modo regolare ed accurato.</i>	9
<i>Si è impegnato in modo regolare, ma non sempre accurato.</i>	8
<i>Si è impegnato in modo abbastanza regolare.</i>	7
<i>Si è impegnato in modo sufficiente.</i>	6
<i>Ha mostrato un impegno superficiale e discontinuo.</i>	5
<i>Non ha mostrato impegno.</i>	4

PROGRESSI O SVILUPPI <i>in riferimento alla situazione di partenza</i>	VOTO
<i>Ha ottenuto notevoli progressi.</i>	10
<i>Ha ottenuto progressi regolari.</i>	9
<i>Ha ottenuto buoni progressi.</i>	8
<i>Ha ottenuto sufficienti progressi.</i>	7
<i>Ha ottenuto progressi discontinui.</i>	6
<i>Ha ottenuto scarsi progressi.</i>	5
<i>Non ha ottenuto alcun progresso.</i>	4

- Per la Scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni):

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE	VOTO	IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, INTERESSE, RELAZIONE	VOTO	STEP DI PERCORSO	VOTO

Ha raggiunto gli obiettivi elevati.	15 14 13 12	Autonomo nelle attività e nella cura personale, accetta le regole, collaborativo, interesse costante, partecipazione attiva e propositiva.	15 14 13 12	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi ottimi.	15 14 13 12
Ha raggiunto gli obiettivi medi	11 10 9 8	Costante impegno, autonomia nei bisogni personali, rispetto delle norme, interazione positiva, collaborativo.	11 10 9 8	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi apprezzabili.	11 10 9 8
Ha raggiunto gli obiettivi essenziali	7 6	Discontinuo nelle attività, nel rispetto delle regole, nell'interesse e nella partecipazione. Comportamento non sempre adeguato verso adulti e bambini.	7 6	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi sufficienti.	7 6
Non ha raggiunto gli obiettivi	5 4	Non autonomo nelle attività, poco autosufficiente nei bisogni primari, scarso rispetto delle regole; interesse, partecipazione e	5 4	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto	5 4

<i>essenziali</i>		<i>comportamento inadeguato verso adulti e bambini.</i>		<i>registrare progressi limitati e/o insufficienti.</i>	
-------------------	--	---	--	---	--

Le tre componenti (“*conoscenze, abilità-competenze*”, “*progressi o sviluppi*” ed “*aspetti conativi*”) contribuiscono con pesi diversi alla valutazione: rispettivamente 60%, 20% e 20%.

Nell’anno 2010–2011 è stato elaborato un programma informatico strutturato in modo da calcolare le percentuali delle diverse voci per giungere ad un valutazione unitaria da apporre sulla “Scheda” di ogni alunno, riportando anche la concordanza in quindicesimi per il calcolo delle statistiche.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento si è proceduto a puntualizzarne gli aspetti fondanti: il rispetto di sé, degli altri, delle proprie cose, di quelle altrui, di quelle comuni, del diritto di parola, delle idee e delle scelte altrui, dell’organizzazione, delle regole scolastiche; l’autocontrollo, la socializzazione, la collaborazione, l’adempimento delle consegne scolastiche e lo svolgimento dei compiti a casa, l’interesse per le attività scolastiche, l’attenzione, la partecipazione e il senso di responsabilità.

Si è concordato di utilizzare 5 giudizi, come risulta nella seguente griglia

COMPORTAMENTO				GIUDIZIO
IMPEGNO	RELAZIONE	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE
<i>Autonomo e sicuro nell'adempimento delle consegne scolastiche.</i>	<i>Pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole. Ottima socializzazione e ruolo collaborativo all'interno del gruppo.</i>	<i>Vivo interesse per le attività scolastiche.</i>	<i>Partecipazione attiva e propositiva.</i>	OTTIMO
<i>Adempimento costante delle consegne scolastiche.</i>	<i>Comportamento corretto ed educato. Buona socializzazione e costante disponibilità alla collaborazione.</i>	<i>Costante interesse per le attività scolastiche.</i>	<i>Partecipazione attiva.</i>	DISTINTO
<i>Adempimento abbastanza costante delle consegne scolastiche.</i>	<i>Comportamento generalmente corretto. Disponibilità alla collaborazione.</i>	<i>Interesse per le attività scolastiche.</i>	<i>Partecipazione costante.</i>	BUONO
<i>Saltuario adempimento delle consegne scolastiche.</i>	<i>Comportamento non sempre corretto. Scarsa socializzazione e collaborazione.</i>	<i>Interesse saltuario per le attività scolastiche.</i>	<i>Discontinua partecipazione.</i>	SUFFICIENTE
<i>Mancante adempimento delle consegne scolastiche.</i>	<i>Rapporti problematici, comportamento scorretto e funzione negativa nel gruppo classe.</i>	<i>Completo disinteresse per le attività scolastiche e disturbo delle lezioni.</i>	<i>Scarsa partecipazione.</i>	NON SUFFICIENTE

Tale tabella viene utilizzata per la Scuola Primaria; per la Scuola Secondaria di primo grado, invece, è stata predisposta la seguente griglia di corrispondenza:

Infine, per la Scuola dell'Infanzia è stato concordato di utilizzare la seguente tabella per la valutazione del **“Sé e l'altro”**(comportamento):

IMPEGNO	RELAZIONE	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE
<i>Autonomo e sicuro nello svolgimento delle attività, nella cura personale, di materiali ed ambienti.</i>	<i>Accettazione e rispetto delle regole. Collaborativo verso i compagni e attento ai bisogni dell'altro.</i>	<i>Interesse costante e curiosità verso tutto ciò che gli viene proposto.</i>	<i>Partecipazione attiva e propositiva verso tutte le attività.</i>	OTTIMO (15 – 14 -13 -12)
<i>Costante impegno nelle attività. Autonomia nei bisogni personali. Rispetto di materiali ed ambienti.</i>	<i>Rispetto delle norme che regolano la vita di gruppo. Interazione positiva con compagni ed adulti. Adeguato controllo emotivo. Collaborativo con adulti e compagni in semplici attività.</i>	<i>Interesse adeguato verso le attività scolastiche.</i>	<i>Partecipazione adeguata verso le attività.</i>	DISTINTO/BUONO (11 – 10 – 9 – 8)
<i>Discontinuo nelle attività scolastiche. Autosufficiente nei bisogni primari. Necessita di sollecitazione per riordinare i materiali.</i>	<i>Impegno nel rispettare le regole. Comportamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e compagni. Disponibile alla collaborazione all'interno del gruppo.</i>	<i>Discontinuo nell'interesse verso le attività. Ha bisogno di sollecitazioni.</i>	<i>Discontinua partecipazione alle attività.</i>	SUFFICIENTE (7 – 6)
<i>Non autonomo nello svolgimento delle attività scolastiche. Poco o niente autosufficiente nei bisogni primari. Scarso rispetto di ambienti e materiali.</i>	<i>Scarso o inesistente rispetto delle regole. Comportamento inadeguato o scorretto verso adulti e compagni. Scarso o inesistente collaborazione nel gruppo classe.</i>	<i>Scarso interesse o completo disinteresse verso tutte le attività.</i>	<i>Scarsa o inesistente partecipazione alle attività.</i>	NON SUFFICIENTE (5 – 4 – 3 – 2 – 1)

2.1.2 LA PRASSI VALUTATIVA

Per ogni ordine di scuola è stato elaborato un “*Curricolo Verticale*” in cui sono definiti, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento graduati in tre “*livelli*”: “*Essenziale*”, “*Medio*” ed “*Elevato*” (nella Scuola dell’Infanzia solo per i bambini di 5 anni).

Sono state, quindi, messe a punto delle tabelle di corrispondenza tra i voti da apporre sulla scheda di valutazione e i tre livelli della programmazione, aggiungendone un quarto (“*critico*”) per i voti inferiori al “*sei*”:

LIVELLO	GIUDIZI	VALORE
<i>Critico</i>	<i>Meno di quattro</i>	1
	<i>Quattro</i>	2
	<i>Quattro e mezzo</i>	3
	<i>Cinque</i>	4
	<i>Cinque e mezzo</i>	5
<i>Essenziale</i>	<i>Sei</i>	6
	<i>Sei e mezzo</i>	7
<i>Medio</i>	<i>Sette</i>	8
	<i>Sette e mezzo</i>	9
	<i>Otto</i>	10
	<i>Otto e mezzo</i>	11
<i>Elevato</i>	<i>Nove</i>	12
	<i>Nove e mezzo</i>	13
	<i>Dieci</i>	14

	<i>Dieci con lode</i>	15
--	-----------------------	----

Tale modello è diffuso nella pratica valutativa dei tre ordini di scuola, in cui sono attivi gruppi di progettazione/confronto per classi parallele e/o per ambiti, al fine di condividere obiettivi, criteri e modalità di verifica/valutazione.